



Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza



Innovazione Rete Territorio

La nostra idea per il terzo settore

IL CONCERTO Grande mobilitazione nel Vicentino per il sostegno ai profughi ucraini

Armonie all'Olimpico

L'appello in musica per la pace in Ucraina

«Molte associazioni stanno raccogliendo alimenti, abiti e medicinali per le zone di guerra, altre danno assistenza a chi ha lasciato tutto»

Sara Marangon

Una rete di solidarietà tutta vicentina sta continuando a sostenere gli esuli ucraini e le loro famiglie. E tra le numerose iniziative è tornata anche la serata di musica nella meravigliosa cornice del teatro Olimpico.

Il proseguire del conflitto in Ucraina, l'impegno all'aiuto che ancora coinvolge fortemente la nostra città, la grande partecipazione e le forti emozioni vissute l'anno scorso, hanno portato il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza a riproporre una nuova edizione di "Armonie - Arie liete per la pace in Ucraina".

L'appuntamento si è svolto lo scorso giovedì 15 giugno al teatro Olimpico grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale cittadina. Uno spettacolo gratuito con le musiche del Coro e dell'Orchestra di Vicenza diretti dal maestro Giuliano Fracasso e le voci del soprano Ilaria Gusella e della cantante ucraina Ilaria Ethno.

A condurre la serata è stata l'attrice Alessia Bartolomucci, regìa di Anna Zago. Ha infine arricchito il programma la collaborazione con il liceo Pigafetta e gli studenti del progetto Tesco.

«Vicenza è molto coinvolta da quanto sta ancora succedendo in Ucraina - racconta Mario Palano e Maria Rita Dal Molin, rispettivamente presidente e direttore del Csv vicentino - Con il progetto "Emergenza Ucraina", legato alla manifestazione d'interesse del dipartimento della Protezione civile nazionale, stiamo ancora ospitando una sessantina di ucraini con la Cooperativa sociale con te, nostra partner. Molte associazioni stanno raccogliendo alimenti, abiti e medicinali consegnandoli direttamente nelle zone di guerra, altre stanno fornendo servizi e assistenza a chi ha lasciato tutto e ormai vive a Vicenza da più di un anno».

"Armonie - Arie liete per la pace in Ucraina" è stata dunque un'ulteriore occasione per rinnovare l'impegno vivendo una serata d'insegna delle emozioni. L'evento era patrocinato da Anci Veneto, Provincia e Comune di Vicenza, Comune di Arcugnano, liceo Pigafetta, Ulss 7 Pedemontana e Ulss 8 Berica.



L'appuntamento al teatro Olimpico ha ospitato "Armonie - Arie liete per la pace in Ucraina" FOTO STEFANO DAL POZZOLO

Ma la guerra non è ancora terminata. Per questo risultano tutt'oggi fondamentali i momenti di condivisione con i volontari, le associazioni, le famiglie italiane e con tutti i cittadini che si sono messi a disposizione. In tal senso un esempio virtuoso è stato l'incontro dello scorso febbraio in sala Stucchi fra

Nel marzo 2022 il Csv ha fatto da capofila al progetto "Emergenza Ucraina"

Fondamentale il supporto di Otb Foundation, Il Ponte-Mict, Dialog e comunità di San Giuseppe

allora sindaco di Vicenza, Francesco Rucco, e il primo cittadino ucraino di Zhytomyr, Serhyi Sukhomyln; un appuntamento che ha consolidato l'amicizia e la collaborazione tra i due e che ha fatto emergere l'idea di un possibile gemellaggio fra le città.

Tutto è iniziato a marzo 2022 quando il Csv di Vicenza, nelle vesti di capofila, ha improntato il progetto "Emergenza Ucraina" per l'accoglienza di persone provenienti dall'area del conflitto, in prevalenza mamme con bambini. Questo è avvenuto grazie al supporto di Otb Foundation di Breganze e alla collaborazione delle associazioni del territorio, in particolare "Il Ponte Mict", "Dialog" e della Comunità ucraina di San Giuseppe di Vicenza. L'impegno profuso durante quest'ultimo anno ha visto la costituzione di un tavolo di coordinamento con più di 40 associazioni beriche e oltre 40 amministrazioni locali che, a vario titolo, hanno contribuito a dare

una risposta a questa emergenza. Grazie alla generosità vicentina sono state accolte nel territorio berico 440 persone: 216 adulti, donne e anziani, e 224 minori (il più piccolo di pochi mesi e 18 sotto i tre anni d'età) a comporre 127 nuclei famigliari. Di queste persone 10 sono poi rientrate in Ucraina per aiutare i propri cari, 45 si sono riconfigurate a famigliari fuori provincia o in altre regioni e 21 sono entrate a far parte di due case famiglia ucraine grazie all'Associazione Famiglie Insieme e alle sorelle Orsoline di Breganze. Infine altre 104 sono state accolte da associazioni. Sono stati 260 i rifugiati seguiti direttamente dalla rete riunita dal Csv locale grazie alla straordinaria solidarietà di un centinaio di famiglie. Ad oggi solo 25 persone sono ancora ospitate in case vicentine e altre 52 si trovano nei centri d'accoglienza straordinaria. Gli altri sono ritornati a casa per sostenere i propri cari.

LA RASSEGNA Dieci gli incontri che si sono succeduti in cinque mesi

"Ci Si Vede in rete"

La solidarietà nel web

Ad ogni appuntamento due ospiti hanno presentato le proprie attività, dall'inclusione alla rigenerazione

Si è chiuso con successo il ciclo 2023 di "Csi Vede in rete", la rassegna online del Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza. Un progetto voluto dal direttore Maria Rita Dal Molin e dalla giornalista Margherita Grotto - che può essere così riassunto: 40 minuti di chiacchiere, due ospiti ad ogni appuntamento, per un totale di dieci incontri e una durata di cinque mesi. Gli appuntamenti sono andati in onda nei canali digitali del Csv di Vicenza (Facebook e YouTube) dalle 18.30 alle 19.10. Il tutto è iniziato mercoledì 1° febbraio con "Il potere della musica": tematica affrontata dai cantautori Luca Bassanesi e Vivian Grillo che hanno trovato nelle canzoni un veicolo di diffusione di buoni messaggi. Si è proseguito con "Inclusione e innovazione" attraverso le testimonianze di Andrea Mocellin, mobility designer, fondatore e ceo di Revolve Mobility, e Matteo Scapin, produttore musicale, sound designer, creatore del brevetto Matebox. I due hanno parlato, rispettivamente, di mobilità inclusiva attraverso l'esempio della carrozzina Revolve air (la prima al mondo adatta come bagaglio a mano sugli aerei) e di musica inclusiva, grazie alla potenza riabilitativa e comunicativa del linguaggio



L'iniziativa si è appena chiusa l'edizione 2023 di Ci Si Vede in rete

sonoro. Marzo è stato dedicato a "I nuovi vulnerabili", tematica che ha visto il coinvolgimento del direttore della Caritas diocesana don Enrico Pajarin e del sociologo Gino Mazzoli, docente di competenze psicologiche nella progettazione complessa; spazio poi a "Parità e pari opportunità in ambito occupazionale" con la consigliera della provincia di Vicenza, Francesca Lazzari, e la presidente di Alinsieme cooperativa sociale, Alessandra Ceconello. Aprile si è aperto con un approfondimento sull'"Economia circolare - Moda e device elettronici" grazie al coinvolgimento di Techoup e Atelier Riforma, per passare poi all'approfondimento sulla "Sostenibilità" con il contribu-

to di Nicole Tassotti, di Grafiche Tassotti. Di "Rigenerazione urbana" si è parlato nella prima puntata di maggio e di "Vicenza si mischia (Vismi festival)" nella seconda puntata del mese con l'attrice Anna Zago e il sociologo Lorenzo Biagi. Gli ultimi due appuntamenti, il 7 e il 21 giugno, si sono focalizzati sul "Relazionésimo", progetto di Beate Vivo Farm dedicato alle relazioni in tutte le sue forme e approfondito da Ombretta Zulian e Ketty Panni, cofondatrici di Beate Vivo, e sul "Welfare di prossimità/Welfare generativo", con Devis Geron, ricercatore alla Fondazione Emanuela Zancan, e Franca Maino, docente e direttrice del Laboratorio percorsi di secondo welfare. **S.M.**

A VENEZIA L'iniziativa della Regione all'ex ospedale di Cannaregio

Gli Empori della solidarietà riuniti nel primo festival

Il Csv era presente per l'Emporio di Dueville e dell'area bassanese attivati con i Comuni

Sabato 10 giugno si è svolto il primo festival degli Empori della solidarietà del Veneto. Ad ospitarlo è stato l'Emporio solidale di Venezia, nell'ex ospedale Umberto I di Cannaregio, dove sono stati allestiti gli stand espositivi dei 28 Empori della solidarietà regionali. Un momento organizzato dalla Regione e introdotto dall'assessore Manuela Lanzarin. Presente anche il Centro di servizio per il volontariato di Dueville e per quello dell'area bassanese. Entrambi sono stati attivati per far fronte alle richieste delle famiglie in situazione di disagio, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Dueville, Romano, Cassola, Mussolente, Pove,



Il festival Gli stand degli Empori della solidarietà allestiti a Venezia

Rosà, Rossano, Solagna e Valbrenta. I referenti degli Empori hanno avuto modo di raccontare il proprio impegno solidale. Ad allietare la giornata gli intermezzi musicali della scuola "Suono Improvviso" e la possibilità di visitare la mostra itinerante "SprekArte: perché lo spreco è un'eresia". Il Csv di Vicenza ha anche partecipato al con-

corso finalizzato alla creazione di un logo per la rete degli Empori, selezionando i lavori presentati da Beatrice Costa e Chiara Sorice, studentesse dell'Iis Canova, che hanno ricevuto in premio un buono libri. Il logo scelto per la rete è stato quello presentato dall'Emporio di Villaverla gestito dall'associazione da Spreco a risorsa. **S.M.**